Recensione

Titolo del film
The Elephant Man
Credits
Regista: David Lynch
Anno: 1980
Paese di produzione: Stati Uniti D'America
Attori
John Hurt: John Merrik
Anthony Hopkins: Frederik Treves
Freddie Jones: Bytes
Genere di riferimento
Drammatico

Il film è ambientato a Londra.
Parla di un ragazzo di nome John Merrik
gravemente deformato a causa di una malattia genetica, che veniva usato come fenomeno da baraccone in uno spettacolo organizzato da Bytes "suo proprietario".
La sua vita cambia quando il dottor Treves ,un medico, lo incontra e decide di occuparsi di lui.
All'inizio Merrik vive una situazione di forte sofferenza poiché era trattato come un'oggetto.
Ma Treves gli fa capire che dietro il suo aspetto c'è un ragazzo sensibile e intelligente.

Il regista è David Lynch, il suo cinema è un'esperienza sensoriale, che fonde horror e surrealismo.
Il film si ispira ad una storia vera che è quella di Joseph Merrik un uomo con gravi deformità fisiche dovute alla sindrome di proteo.
Però a differenza del film dove ci viene fatto vedere che lui era sfruttato nel circo nella vita reale, lui decide di lavorare nel circo, poiché nessuno voleva dargli un lavoro.

Ritmo del film
Il ritmo del film è lento.
Le scene spesso si sviluppano con calma permettendo allo spettatore di osservare i personaggi e le loro emozioni. Questo crea un'atmosfera drammatica.

Stile visivo

Il film è girato in bianco e nero. Le inquadrature sono abbastanza fisse e lente.Inoltre Londra è mostrata con la nebbia**,** che contribuisce a creare un clima malinconico e inquietante.

Uso della colonna sonora

La musica viene utilizzata soprattutto nei momenti più emotivi per sottolineare i sentimenti dei personaggi, come la tristezza.

Recitazione degli attori

Gli attori recitano in modo molto credibile e intenso, senza essere troppo teatrali.In particolare John Hurt, che interpreta John Merrick, riesce a trasmettere grande sensibilità, nonostante il trucco molto pesante.

Dal mio punto di vista le scelte artistiche di David Lynch sono coerenti con il tema del film.Il ritmo lento serve a far riflettere lo spettatore sulla storia e sulle emozioni del protagonista.Però questo ritmo lento è il fatto che sia in bianco e nero potrebbe un po' annoiare un spettatore giovane personalmente in alcuni momenti mi sono distratta.Allo stesso tempo, però mi è piaciuto e mi sono anche emozionata.

La sceneggiatura del film non presenta molti colpi di scena, ma risulta comunque emozionante e capace di far riflettere lo spettatore. Il film infatti vuole trasmettere un messaggio preciso al pubblico, che è quello di non giudicare le persone dall'aspetto esteriore.

Durante la visione del film ho provato diverse emozioni. In molti momenti ho provato tristezza, soprattutto quando il protagonista viene sfruttato come un fenomeno da baraccone. Questa situazione mi ha fatto dispiacere molto perché si capisce che è una persona sensibile che soffre a causa del modo in cui gli altri lo giudicano.Alla fine del film mi sono emozionata, perché la storia del protagonista è molto toccante e fa riflettere su quanto sia importante trattare tutti con rispetto in particolare mi è rimasta impressa la frase che dice quando arriva alla stazione dove tutti lo accerchiano (io non sono un animale).

Il film The Elephant Man si rivolge soprattutto a un pubblico adolescente e adulto, perché tratta temi profondi come la diversità,e il modo in cui la società giudica le

persone dall’aspetto esteriore.Lo consiglierei soprattutto a chi è interessato a film emozionanti e profondi, perché la storia del protagonista riesce a coinvolgere molto lo spettatore e a far riflettere sull’importanza del rispetto verso gli altri.